

Aumento per i prof fermo a 85 euro

Contratto scuola. Metà dei 3,2 miliardi per gli statali è destinata all'istruzione, ma non basta a finanziare i 100 euro promessi. Sul tavolo l'ipotesi di «riconvertire» la card formazione

Il rinnovo contrattuale per gli insegnanti prende forma. Quanto meno nella sua cornice economica. Dei 3,2 miliardi a disposizione per tutto il pubblico impiego quasi 1,7 andrebbero alla scuola. In pratica, ogni docente avrebbe un aumento a regime di 85 euro, inclusi gli 11,50 euro di elemento perequativo per le fasce più basso. Per arrivare ai 100 euro e più messi nero su bianco dall'ex ministro Marco Bussetti e confermati dal suo successore Lorenzo Fioramonti servirebbero altri 500 milioni. Sul tavolo c'è l'ipotesi di reperirli dalla dote della card annuale per la formazione da 500 euro.

Bruno e Tucci — a pagina 6

1,7

Miliardi

A tanto dovrebbe ammontare la dote riservata al rinnovo del contratto scuola nell'ambito dei 3,2 miliardi destinati dalla prossima legge di bilancio all'insieme del pubblico impiego.

Il contratto degli insegnanti

Con i 3,2 miliardi previsti nella legge di bilancio la busta paga degli statali crescerà, in media, di 96 euro. Ma per i docenti l'asticella rischia di fermarsi a soli 85

Aumento ai prof: caccia a 500 milioni Nel mirino ora c'è la card formazione

Pagina a cura di
Eugenio Bruno
Claudio Tucci

È vero che sei mesi nella politica italiana spesso equivalgono a un'era geologica. Ma è altrettanto vero che le promesse di un aumento a tre cifre per i docenti hanno finora accomunato il ministro dell'Istruzione entrante (il pentastellato Lorenzo Fioramonti) e l'uscente (leghista Marco Bussetti). Tanto più che entrambi hanno adottato un approccio concertativo con i sindacati della scuola. Per tutti questi motivi le stime sull'impatto del rinnovo contrattuale per gli statali, declinate sugli insegnanti, fanno notizia. A fronte di un aumento medio di 96 euro nella Pa, l'asticella per i prof si fermerebbe infatti a 85. Quindici in meno rispetto alle promesse siglate dal Conte 1 e ripetute dal Conte 2. Per arrivare a "quota 100" mancano 500 milioni che il Miur sta cercando in queste ore. E che potrebbero arrivare dal bonus formazione.

Il nuovo contratto

Il Ccnl scaduto a dicembre 2018 ha previsto per i docenti aumenti retributivi medi di 96 euro lordi al mese; si è andati da un minimo di 80,40 euro fino a un massimo di 110 euro, in ragione di anzianità di servizio e grado di scuola. Per garantire questi trattamenti si è attinto anche al fondo per valorizzare

il merito, che è prima sceso da 200 milioni annui a 130 milioni nel 2018 per poi risalire a 160. Inoltre, soprattutto per i livelli iniziali, è stato previsto un ulteriore riconoscimento economico, l'elemento perequativo, che vale in media 11,50 euro. Questo emolumento, che in origine era stato finanziato fino a fine 2018, è stato riconfermato con la scorsa manovra grazie a uno stanziamento ad hoc, "scippando" una fetta delle risorse all'alternanza scuola-lavoro.

Il compito di finanziare il nuovo Ccnl 2019-2021 toccherà alla legge di bilancio attesa in Parlamento. E che, alla voce pubblico impiego, dovrebbe sfiorare i 3,2 miliardi di euro (si veda Il Sole 24 ore del 23 ottobre). Ciò significa che, secondo i primi calcoli dei tecnici del Miur, per gli oltre 800 mila professori in servizio, l'aumento stipendiale medio sarebbe di circa 74 euro, oltre ovviamente al mantenimento dell'elemento perequativo di 11,50 euro, per un totale, quindi, di 85,50 euro. Per il resto della Pacisi attesta su valori un po' più elevati, intorno ai 95/96 euro (gli stipendi della scuola, come noto, partono da soglie più basse). Il ministro Fioramonti, però, ha più volte promesso, come il suo predecessore, «incrementi di 100 euro» per gli insegnanti. Ma per assicurarli, continuando a finanziare l'elemento perequativo che tutela i redditi più bassi, servirebbero, per la sola scuola, circa 2,2 miliardi di euro. Considerando che inclusi gli stanziamenti aggiuntivi la quota di risorse destinate al rinnovo della scuola dovrebbe essere di circa 1,7 miliardi, all'appello mancherebbero ancora 500 milioni di euro. Una

cifra importante, che i tecnici del ministero sperano di riuscire a recuperare nei prossimi giorni.

Occhi puntati sulla card formazione

Dai sindacati arriva un suggerimento su dove reperire le eventuali risorse aggiuntive. La Gilda degli insegnanti, per voce del responsabile del centro studi, Gianluigi Dotti, invita il ministro Fioramonti a utilizzare a questo scopo i 380 milioni destinati a finanziare la card da 500 euro per i docenti e a viale Trastevere confermano che ci stanno pensando. «Portare questi soldi nella retribuzione - sottolinea Dotti - avrebbe un effetto positivo su pensione e buonuscita specialmente dei docenti più giovani oggi legati al sistema contributivo». Del resto, in due anni di applicazione, la card è stata usata soprattutto per acquistare "hardware e software" (il 70% e più della spesa). Appena il 6/7% dei prof ha scelto i corsi di aggiornamento.

L'allineamento all'Europa

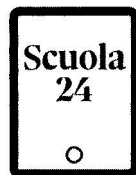
In realtà la partita sugli stipendi dei docenti è ancora più ampia. Il nuovo Ccnl dovrebbe affrontare anche la sfida «dell'allineamento graduale degli stipendi dei prof al resto d'Europa», altro punto inserito nell'accordo di aprile 2019 tra il premier Conte e i sindacati. Del resto il confronto internazionale è impietoso: con un salario annuo lordo medio di 28.147 euro i docenti italiani occupano i bassifondi della classifica Ue, a fronte dei 55.926 della Germania, dei 37.195 del Regno Unito e dei 33.657 della Francia. E anche se il Miur non indica le cifre necessarie a colmare il gap, ci hanno pensato i sindacati a dire che servirebbe, già quest'anno, almeno 1 miliardo. Ma su questo punto la caccia ai fondi non è nemmeno iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

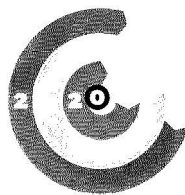
**L'INTESA DI APRILE
 CON I SINDACATI**

**La promessa
 Incremento
 «a tre cifre»
 per la scuola**

● Il 24 aprile i sindacati avevano raggiunto un'intesa a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte e l'allora ministro Marco Bussetti per un aumento a tre cifre per gli stipendi dei prof con il rinnovo del Ccnl 2019-2021. Impegno confermato dal nuovo ministro Lorenzo Fioramonti ma per ora ci si dovrebbe fermare a 85 euro.

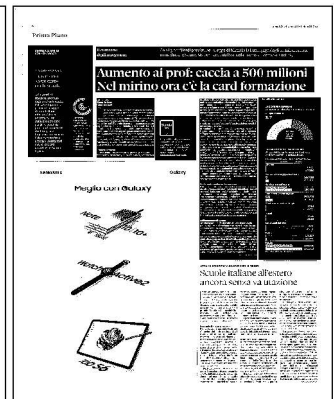
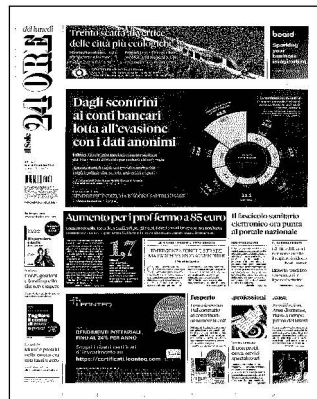


Sul quotidiano digitale le nuove linee guida sui percorsi trasversali per le competenze e per l'orientamento che hanno preso il posto dell'alternanza scuola-lavoro.
scuola24.ilsole24ore.com



**L'IPOTESI
 SUL TAVOLO**

Per assicurare agli oltre 800mila prof in servizio l'aumento promesso di 100 euro il Miur è a caccia di 500 milioni. Si pensa di utilizzare i 380 della card formazione



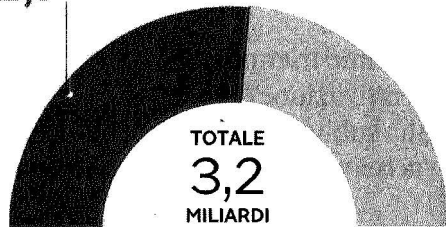
Le cifre in campo

LA DOTE PER I RINNOVI

Le risorse per gli statali nelle leggi di bilancio

Comparto scuola

1,7



LA CARD DOCENTE DA 500 EURO

Utilizzo del bonus formazione. Confronto tra 2017 e 2018. In migliaia di euro

■ TOTALE VALIDATO 2017 ■ TOTALE VALIDATO 2018
0 175.000 350.000

Cinema



Formazione e aggiornamento



Hardware e software



Libri e testi anche digitali



Mostre ed eventi culturali



Musei



Spettacoli dal vivo



Teatro



Totale



Fonte: Miur 2019 - Piattaforma Sofia